

# OLTRE

*gli orizzonti dello Spirito*



*Foglio di informazione della fraternità  
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*

*- Oleggio -*

*Anno XI - Febbraio 2008*

## SEMINARIO per l'EFFUSIONE dello SPIRITO SANTO

II incontro - 2 febbraio 2008

### "IL CARISMA DEL RIPOSO NELLO SPIRITO"

#### *Sperimentare più che apprendere*

Questa giornata è dedicata al "Carisma del Riposo nello Spirito": non si tratta tanto di apprendere, quanto di sperimentare.

Nella prima parte parleremo delle radici di questo "Riposo", un carisma piuttosto evidente ed eclatante. Cercheremo di spiegare che questo carisma non è inventato, ma ha radici, che affondano nella Scrittura. Vedremo poi quali effetti produce il "Riposo nello Spirito" in chi lo riceve e come si manifesta. Ci saranno quattro gruppetti di fratelli, che imporranno le mani e provocheranno il "Riposo", metteranno in atto attivamente questo Carisma.

L'imposizione delle mani è una delle modalità di preghiera insegnata da Gesù: "Imporranno le mani ai malati e questi guariranno." Marco 16, 18

Il momento del "Riposo nello Spirito" è un momento di guarigione e si può provocare imponendo le mani, non per compiere una magia, ma per catalizzare lo Spirito Santo, l'Amore di Dio sul fratello, che non resta in superficie, ma penetra profondamente nel cuore, nella mente, nel corpo, portando guarigione, liberazione, beneficio, sempre che noi siamo aperti ad accogliere lo Spirito.

Ricordiamo che lo Spirito non fa violenza, ma rispetta nostra libertà: se avremo la libertà di accogliere e di deporre la nostra razionalità, perché, attraverso la razionalità, questo carisma non passa, il Signore farà meraviglie e noi siamo qui per sperimentarle!

#### *I carismi e il Carisma del Riposo nello Spirito*

Il "Riposo nello Spirito" è un carisma, un *dono di grazia*. I carismi sono tantissimi: durante questo Corso ne analizzeremo alcuni. Abbiamo già presentato il Canto in lingue, il Carisma di guarigione, oggi parleremo del Carisma del Riposo nello Spirito, successivamente della lode, della profezia...

I carismi sono doni, che tutti indistintamente hanno. I figli di Dio nascono con dei carismi che, talvolta, non hanno la consapevolezza di avere. Il momento del Seminario, è un tempo privilegiato per capire quali doni il Signore ci ha dato, affinché possiamo metterli a disposizione degli altri, per portare loro beneficio.

Mettendo in atto il carisma, edifico anche me stesso, cresco spiritualmente, però il carisma non serve a me, ma agli altri.

C'è chi ha il carisma del Riposo nello Spirito: imponendo le mani provoca questo stato di sonno, che non è sonno, perché, in realtà, non si dorme, si disattiva semplicemente il proprio corpo, si cade a terra e ci si apre all'azione dello Spirito.

Questo non è elencato fra i nove Carismi base citati da Paolo in 1 Corinzi 12, 4-11 e che possiamo raggruppare così:

**Carismi della Parola:** lingue, interpretazione delle lingue, profezia.

**Carismi delle opere:** guarigioni, miracoli, fede.

**Carismi di conoscenza/cognizione:** discernimento degli spiriti, sapienza, scienza

Ci sono però numerosi passi della Sacra Scrittura, che parlano di questo "Riposo" del torpore, che cade su alcune persone, sveglie, immerse nelle loro attività e sulle quali piomba lo Spirito, disattivando la loro razionalità, agendo attraverso vie alternative e portando effetti importanti.

1) Gn.2,21-22: si parla di **Adamo**, primo uomo che, dopo aver dato un nome a tutti gli elementi del creato, viene sopraffatto dal torpore. Dio gli apre il torace e, con una sua costola, crea Eva, la prima donna. Questo episodio ci rimanda all'immagine del "Dio Padre chirurgo" che, durante il riposo, ci stende sul lettino operatorio e si prende cura di noi, creando qualcosa di nuovo. Ci rende nuovi e belli guarendo le nostre malattie, liberandoci da stati d'ansia, da dipendenze o da altri problemi più o meno gravi. E' necessario ricordare che la creazione non è ancora conclusa: il Padre opera sempre! L'esperienza del riposo nello Spirito è, in questo senso, un'occasione privilegiata!

2) Gn.15,12-18 vede come protagonista **Abramo**. Egli desidera stipulare un'alleanza con il Signore, che gli dice di sacrificare alcuni animali e di disporli su due file, che delimitano una specie di corridoio. Abramo esegue quanto Dio gli ordina, ma, mentre aspetta che Lui si manifesti, viene avvolto da un torpore e "disattivato". Mentre Abramo è in "riposo", vede passare la presenza di Dio in mezzo agli animali sacrificati. E' il Signore che stringe l'alleanza con Abramo ed è l'unico garante della sua fedeltà: solo Dio, infatti, è fedele, l'uomo tende sempre alla infedeltà e, con le sue forze, non è in grado di tener fede ad alcuna promessa.

Questa è dunque un'esperienza privilegiata di contatto diretto con il Padre e di presa di coscienza che la nostra esistenza, il nostro essere al mondo, il nostro essere qui ora non è frutto del caso, ma è la concretizzazione del progetto che Dio ha su ognuno di noi. Questo si realizza, non in virtù della nostra bravura e dei nostri meriti, ma grazie alla Sua fedeltà, che deve trovare senz'altro riscontro nella nostra adesione, perché la libertà individuale non viene mai forzata!

3) Gs.5,13-15: **Giosuè** sta per andare in battaglia e Dio gli comunica forza attraverso il Riposo nello Spirito! Anche noi, attraverso questa manifestazione dello Spirito, riceviamo forza per poter combattere tutte le nostre battaglie quotidiane: al lavoro, in casa, con i vicini o in ambito parrocchiale...Riceviamo forza per contrastare gli spiriti ("La vostra battaglia è contro gli

*Spiriti dell'aria*", dice S. Paolo) che agitano le situazioni, le persone con cui abbiamo a che fare e che inquietano noi stessi, invitandoci a mettere al centro il nostro io, il nostro limite, la nostra lamentela, invece che Dio, le nostre potenzialità e la nostra lode! Riconducibile a questo motivo è anche il passo di Mt. 17,5-7 in cui Pietro, Giacomo e Giovanni, sul monte Tabor, fanno esperienza della divinità di Gesù, che si trasfigura davanti a loro. Anche in quel caso sono sopraffatti dalla presenza dello Spirito e cadono con la faccia a terra. Subito dopo questo episodio, Gesù verrà arrestato e loro saranno testimoni dello scandalo della passione e della crocifissione: un momento senz'altro molto difficile in cui verranno meno tutte le loro certezze e tutto sembrerà perduto. L'esperienza del riposo può dunque conferire, in chi la riceve, una forza tale da poter affrontare con più coraggio alcune situazioni difficili.

*Passando ad analizzare le pagine del Nuovo Testamento, si comprende bene come l'esperienza del Riposo nello Spirito possa essere determinante per "sfondare" il muro della razionalità e suscitare la conversione in chi la riceve. Non si parla tanto di condotta malvagia, dalla quale qualcuno è invitato ad allontanarsi, ma si sottolinea come il "passaggio" indicato dallo Spirito sia quello dalla Legge alla Grazia. Gli esempi più eclatanti, riportati dalla Scrittura, sono quelli di Giuseppe, sposo di Maria, e di Saulo che, in seguito a questa esperienza, diventerà Paolo, l'Apostolo delle genti.*

4) **Giuseppe** era il promesso sposo di Maria e, in Mt.1,19-20, si sottolinea che era giusto, quindi osservante scrupoloso della Legge ebraica, diremmo noi una persona integerrima. Nello stesso tempo, però, amava la sua promessa sposa, tanto che, pur vedendola incinta e non riuscendo razionalmente a credere che ciò fosse avvenuto per opera dello Spirito Santo, non prende nemmeno in considerazione la possibilità di applicare la legge e farla lapidare (come prescriveva il Libro del Deuteronomio al cap.22).

Sta pensando (quindi è sveglio!) di licenziarla in segreto, quando, in sogno, gli appare l'Angelo del Signore che, annullando la sua razionalità, gli fa comprendere, attraverso questa via alternativa, una verità umanamente inaccettabile.

Giuseppe ha dunque la forza di credere all'impossibile e di dire sì a un progetto grande, meraviglioso, al di là di ogni sua immaginazione!

5) **Saulo**, ci dice la Scrittura, era un perfetto osservante della religione ebraica, perseguitava e uccideva gli appartenenti alla nuova "setta" di adoratori di Cristo perché la reputava una vera e propria missione. Uccidere un "pagano", per gli ebrei, non era da considerarsi un omicidio (omicidio era uccidere un altro ebreo), ma un malicidio, un'azione sacrosanta, atta a estirpare il male!

Saulo non era "malvagio", era uno scrupoloso osservante della Legge, determinato ad agire per quello che gli sembrava essere il bene del suo popolo!

Al capitolo 9 degli Atti degli Apostoli, si sta recando a Damasco per arrestare i cristiani presenti in quella città e, solo per GRAZIA, perché, al di là di tutto, il Padre lo ha sempre amato e ha un progetto grande su di lui, la potenza dello Spirito lo avvolge, lo atterra (insieme a coloro che lo stavano accompagnando) e Gesù si manifesta chiedendogli: "*Perché mi perseguiti?*" Non lo rimprovera per ciò che ha fatto fino a quel momento, ma gli rivela la grandezza e l'importanza della missione alla quale lo ha destinato. Saulo, che viene ribattezzato Paolo, accoglie la grandezza di questa rivelazione e abbraccia senza esitazione la missione che gli è stata proposta: la sua vita cambia radicalmente!

Attenzione perché la nostra libertà, nell'accogliere Dio e le "proposte" del Suo Spirito è fondamentale! Egli non forza mai nessuno e, per poter agire, deve trovare un cuore aperto, capace di aderire al cambiamento prodotto dalla sua opera in Lui.

6) Nel Vangelo di Giovanni (18,3-6), quando si racconta della notte in cui Gesù viene arrestato nell'orto degli ulivi, si sottolinea come **Giuda** e le persone che lo accompagnano facciano esperienza dello Spirito Santo, ma non si convertano. Quando **i soldati** gli si avvicinano, Gesù chiede loro: "Chi cercate?", questi rispondono: "Gesù, il Nazareno" ed Egli risponde: "Io Sono", che è il nome di Dio in ebraico. Questi, sopraffatti dalla potenza del nome di Dio, cadono a terra, facendo dunque un'esperienza di Riposo nello Spirito, ma il loro cuore è talmente chiuso, talmente ottenebrato, che lo Spirito non può operare e loro rimangono tali e quali. Una volta rialzati, Gesù chiede nuovamente loro chi stiano cercando e la risposta rimane identica: "*Gesù, il Nazareno*". Dunque procedono al Suo arresto! L'esperienza in loro non ha prodotto nulla, perché non si sono aperti a questa!

Le dinamiche, che si sono manifestate in Adamo, Abramo, Giosuè, Giuseppe, Saulo, negli Apostoli possono accadere anche a noi, anzi devono succedere anche a noi, se noi vogliamo che accadano. Noi siamo qui per sperimentarle!

### ***Come si manifesta il Riposo nello Spirito?***

Alcuni autori spirituali parlano di come questo Carisma si sia manifestato nella loro vita.

S. Teresa d'Avila, dottore della Chiesa, nella sua autobiografia, descrive l'esperienza del Riposo in mettendo in evidenza la tendenza a venir meno, come se si stesse per svenire (le gambe diventano "mollì" e non reggono il peso della persona), il respiro flebile, l'incapacità di parlare e la gioia che pervade la persona che il quel momento vive l'esperienza.

S. Brigida mette in risalto il contrasto tra il corpo, che sembra dormire, e la mente che, invece, è più sveglia che mai.

In effetti il Riposo nello Spirito non è uno stato di trans: Il corpo viene privato della sua forza (come si diceva prima, si viene come messi sul lettino operatorio da Gesù che, così, può agire), ma la mente e il cuore sono più reattivi che mai!

Le caratteristiche di questa esperienza, in realtà, variano da persona a persona.

C'è chi, come dice Teresa d'Avila, sente il respiro affievolirsi e chi, al contrario, avverte maggiore affanno. Generalmente le palpebre si muovono e il ritmo cardiaco aumenta ma, anche in questo caso, non si può parlare di una regola fissa.

Per molti si tratta di un'esperienza gioiosa, per altri può essere un momento di travaglio, magari accompagnato da manifestazioni di pianto o di riso irrefrenabile e, a volte, isterico.

Alcuni hanno immagini, rivivono particolari momenti della loro esistenza o avvertono la presenza dello Spirito Santo in modo tangibile, altri non sentono, non vedono e non provano nulla di particolare.

Anche la durata del riposo è variabile: c'è chi, una volta a terra, è già pronto a rialzarsi e chi invece "riposa" per tempi lunghissimi...

La verità è che siamo diversi l'uno dall'altro: le nostre personalità, insieme alle nostre malattie, ai nostri bisogni, alle nostre ferite...sono differenti. Il Padre, che ci ama e che conosce perfettamente le nostre caratteristiche, sa esattamente di che cosa abbiamo bisogno in quel momento e interviene in modo differente in ognuno.

Anche un riposo "travagliato" è un Suo atto d'amore. In quel momento, Egli si mette al nostro fianco per

farci attraversare quel dolore, quella ferita, che ancora sono presenti in noi, per guarirla definitivamente!

Lo Spirito Santo è rispettoso della libertà di ognuno e mai fa violenza! C'è anche chi non cade a terra e questo succede non certamente perché la persona in questione sia meno amata. Tale circostanza può avvenire perché nella persona ci possono essere resistenze più o meno palesi all'azione dello Spirito, unite alla paura a lasciarsi andare. Può anche capitare che, in quel determinato momento, la persona non abbia bisogno di questo tipo di esperienza.

Il Signore opera ugualmente perché, con l'imposizione delle mani dei fratelli, attraverso cui passa il Suo Amore, si riceve preghiera e la preghiera agisce sempre, al di là di quanto possiamo immaginare!

La prova del nove sulla validità e santità dell'esperienza vissuta sarà data dalla parola del Vangelo: "*Dai frutti li riconoscerete*"

Se quest'esperienza porterà frutti di vita (quelli espressi in Gal.5,22: *gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé*) allora vuol dire che per noi è una cosa buona e che dobbiamo ripeterla, senza diventarne dipendenti. In caso contrario, meglio lasciar perdere: vuol dire che il Signore ha in serbo per noi altri progetti. Amen! Alleluia!

*Francesca*

## **LA CADUTA A TERRA PER UNA PARTICOLARE VISITA DA PARTE DI DIO** **\* CITAZIONI SUL RIPOSO NELLO SPIRITO \***

1. "Il Signore fece scendere un **torpore** sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolto all'uomo, una donna e la condusse all'uomo." (**Genesi 2, 21-22**)
2. "Mentre il sole stava per tramontare, un **torpore** cadde su Abram... Allora il Signore disse ad Abram... In quel giorno il Signore concluse questa alleanza con Abram..." (Genesi 15, 12-18)
3. "Mentre Giosuè era presso Gerico, alzò gli occhi ed ecco vide un uomo in piedi davanti a sé, che aveva in mano una spada sguainata. Giosuè si diresse verso di lui e gli chiese: - Tu sei per noi o per i nostri avversari?- Rispose: - No, io sono il capo dell'esercito del Signore. Giungo proprio ora.- Allora Giosuè **cadde con la faccia a terra**, si prostrò e gli disse: - Che dice il mio signore al suo servo?- Rispose il capo dell'esercito del Signore a Giosuè: - Togliti i sandali dai tuoi piedi, perché il luogo sul quale stai è santo.- Giosuè così fece. (Giosuè 5, 13-15)
4. "...il cui aspetto era simile a quello dell'arcobaleno nelle nubi in un giorno di pioggia. Tale mi apparve l'aspetto della gloria del Signore. Quando la vidi, **caddi con la faccia a terra** e udii la voce di uno che parlava." (Ezechiele 1, 28). "Mi disse: - Figlio dell'uomo, alzati, ti voglio parlare." (Ezechiele 2, 1)
5. "Anche là venne sopra di me la mano del Signore ed egli mi disse: - Alzati e vai nella valle; là ti voglio parlare.- Mi alzai e andai nella valle; ed ecco la gloria del Signore era là, simile alla gloria che avevo visto sul canale Chebàr e **caddi con la faccia a terra**. Allora uno spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi ed egli mi disse: - Vai e rinchiuditi in casa. Ed ecco, figlio dell'uomo, ti saranno messe addosso delle funi, sarai legato e non potrai più uscire in mezzo a loro. Ti farò aderire la lingua al palato e resterai muto; così non sarai più per loro uno che li rimprovera, perché sono una genia di ribelli. Ma quando poi ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu riferirai loro: Dice il Signore Dio: chi vuole ascoltare, ascolti e chi non vuole, non ascolti; perché sono una genia di ribelli.- (Ezechiele 3, 22-27)
6. "La visione che io vidi era simile a quella che avevo vista quando andai per distruggere la città e simile a quella che avevo vista presso il canale Chebàr. Io **caddi con la faccia a terra**." (Ezechiele 43, 3)
7. "Poi mi condusse per la porta settentrionale, davanti al tempio. Guardai ed ecco la gloria del Signore riempiva il tempio. **Caddi con la faccia a terra** e il Signore mi disse: - Figlio dell'uomo, stai attento, osserva bene e ascolta quanto io ti dirò sulle prescrizioni riguardo al tempio e su tutte le sue leggi; stai attento a come si entra nel tempio da tutti gli accessi del santuario." (Ezechiele 44, 4-5)

8. “Mentre io, Daniele, consideravo la visione e cercavo di comprenderla, ecco davanti a me uno in piedi, dall’aspetto di uomo. Egli venne dove io ero e, quando giunse, io ebbi paura e **caddi con la faccia a terra**. Egli mi disse: - Figlio dell’uomo, comprendi bene, questa visione riguarda il tempo della fine.- Mentre egli parlava con me, **caddi svenuto con la faccia a terra**; ma egli mi toccò e mi fece rialzare.” (Daniele 8, 15-18)

9. “Udii il suono delle sue parole, ma, appena udito il suono delle sue parole, **caddi stordito con la faccia a terra**. Ed ecco, una mano mi toccò e tutto tremante mi fece alzare sulle ginocchia, appoggiato sulla palma delle mani. Poi egli mi disse: - Daniele, uomo prediletto, intendi le parole che io ti rivolgo, alzati in piedi, poiché ora sono stato mandato da te.- Quando mi ebbe detto questo, io mi alzai in piedi tutto tremante.” (Daniele 10, 9-11)

10. “Giuseppe, suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in **sogno** un Angelo del Signore e gli disse...” (Mt 1, 19-20)

11. “Egli stava ancora parlando, quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: - Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo.- All’udire ciò, i discepoli **caddero con la faccia a terra** e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: - Alzatevi e non temete.- (Matteo 17, 5-7)

12. “Giuda, dunque, preso un distaccamento di soldati e delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai farisei, si recò là con lanterne, torce e armi. Gesù, allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: - Chi cercate?- Gli risposero: - Gesù, il Nazareno.- Disse loro Gesù: -Io sono!- Vi era là con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse - Sono io -, indietreggiarono e **caddero a terra**. Domandò loro di nuovo: - Chi cercate?- Risposero: - Gesù, il Nazareno.”- (Giovanni 18, 3-6)

13. E avvenne che mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all’improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, **cadendo a terra**, udì una voce che gli diceva: - Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?- Rispose: - Chi sei, o Signore?- E la voce: - Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare.- Gli uomini, che facevano il cammino con lui, si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra, ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco.” (Atti 9, 3-8)

14. “Vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. **Tutti cademmo a terra** e io udii dal cielo una voce che mi diceva in ebraico: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Duro è per me recalcitrare contro il pungolo. E io dissi: Chi sei, o Signore? E il Signore rispose: Io sono Gesù, che tu perseguiti. Su, alzati e rimettiti in piedi; ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto e di quelle per cui ti apparirò ancora. Per questo ti libererò dal popolo e dai pagani, ai quali ti mando ad aprir loro gli occhi, perché passino dalle tenebre alla luce e dal potere di satana a Dio e ottengano la remissione dei peccati e l’eredità in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me.” (Atti 26, 13-18)

15. Appena lo vidi, **caddi ai suoi piedi come morto**. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse:- Non temere! Io sono il Primo e l’Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.”- (Apocalisse 1, 17-18)

**Santa Teresa**, dottore della Chiesa, nella sua autobiografia scrive così:

*“L’anima diventa consapevole che sta quasi completamente venendo meno, una specie di svenimento, con un’eccezionale grande e dolce letizia. Essa gradualmente cessa di respirare e tutta la forza corporea comincia a venir meno (in alcuni casi il respiro si fa più affannoso) È futile per lei tentare di parlare. La sua mente non può formulare una sola parola. In questa condizione, sente una grande gioia e non riesce a muoversi. Questa preghiera, perché è Dio che prega in noi, venendo a visitarci, non fa male, anzi, dopo, si sta meglio. Gli effetti esteriori sono così notevoli, che non può esservi dubbio che sia avvenuta una grande cosa. Osserviamo una perdita di forze, ma l’esperienza di tale letizia è che, dopo, consente alla nostra forza di crescere ancora più grande.”*

**Santa Brigida** ne parla così:

*“Mio Signore, è strano quello che tu mi fai, perché tu poni il mio corpo a dormire e la mia anima risvegli, perché veda, oda e senta le cose dello Spirito. Quando a te piace, tu mandi il mio corpo a dormire, non con un sonno corporale, ma con il Riposo dello Spirito e tu svegli la mia anima da un trans, per vedere, udire e sentire con i poteri dello Spirito.”*

*INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA  
FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ*

<b>SESTO CALENDE (VA)</b>	Gruppo "Popolo della lode" Chiesa di Sant'Antonio abate - Oriano (informazioni: Cinzia 349-5284825 - Renzo 320-0214113)	Lunedì ore 20.30
<b>TURBIGO (MI)</b>	Gruppo "Spirito Santo" Chiesetta di via Plati, 7 (informazioni: Maurizio 0331-881399 - Patrizia 0331-883141)	Lunedì ore 21.00
<b>SANDIGLIANO (BI)</b>	Cenacolo "Hesed" Casa Gariazzo - Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Bruno 339-5810114)	Lunedì ore 21.00
<b>OLEGGIO (NO)</b>	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118)	Martedì ore 21.00
<b>BIANDRONNO (VA)</b>	Gruppo "Betania" Chiesa Santi Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 (responsabile: Anna 328-8712639)	Mercoledì ore 20.30
<b>SARONNO (VA)</b>	Gruppo "Regina Pacis" Chiesa "Regina Pacis" - Via Roma, 119 (responsabile: Antonio 338-1704718)	Mercoledì ore 20.45
<b>NOVARA</b>	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa di Sant'Antonio - Corso Risorgimento, 98 (responsabile: Lilly 349-6033784)	Mercoledì ore 21.00
<b>MARANO TICINO (NO)</b>	Gruppo "Madonna delle Grazie" Parrocchia San Giovanni Battista (resp. Maria Carla 339-4514971 - Paola 347-1015513)	Giovedì ore 15.45
<b>BISUSCHIO (VA)</b>	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" Chiesa di San Giuseppe - Via Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832)	Giovedì ore 20.30
<b>LEGNANO (MI)</b>	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Cappella "Santo Bambino" - Via Fogazzaro - Legnano (MI) (informazioni: Mariangela 340-3075650)	Giovedì ore 20.45
<b>GALLARATE (VA)</b>	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Oratorio Madonna in Campagna - Via La Torre, 2 (responsabile: Giusy 338-2725511)	Giovedì ore 20.45
<b>GALLARATE (VA)</b>	Cenacolo "La Fonte" Chiesa di San Francesco - Piazza Risorgimento (responsabile: Marina 339-7950198)	Giovedì ore 21.00
<b>VILLATA (VC)</b>	Gruppo "Madre della Divina Grazia" Oratorio San Giovanni Bosco - Corso Vittorio Veneto (responsabile: Carlo 0161-310147)	Giovedì ore 21.00
<b>COSSATO (BI)</b>	Cenacolo "Dio è Amore" Casa Lavino Zona - Via Imer Zona, 92 (responsabile: Ornella 339-8159384)	Giovedì ore 21.00
<b>BARENGO (NO)</b>	Gruppo "Lode al Padre" Chiesa Madonna della neve - Via Cesare Battisti (responsabile: Fabrizio 339-4417829)	Sabato ore 14.30

*GRUPPI MARIANI DI INTERCESSIONE E RECITA ROSARIO*

<b>OLEGGIO (NO)</b> Preghiera per le vocazioni	Gruppo "Padre Pio" Chiesa di Santo Stefano - Via Santo Stefano, 119 (responsabile: Mariangela 0321-992533)	Mercoledì ore 14.00
<b>OLEGGIO (NO)</b> Rosario e preghiera di lode	Gruppo "Medjugorie" Sala Medjugorie - Via Nebulina, 1 (responsabile: Antonietta 0321-998010)	Giovedì ore 21.00



# EUCARISTIA DI INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

~ Novara, 1 Febbraio 2008 ~

Lecture: Lettera di Giacomo 3, 1-18 - Salmo 143

Vangelo: Luca 17, 1-4; Matteo 18, 15-17

## LA CORREZIONE FRATERNA

### **Come possiamo salvarci**

Al numero 48 dell' Enciclica "*Spe salvi facti sumus*" di Benedetto XVI, si dice: "*La mia speranza è sempre essenzialmente anche speranza per gli altri; solo così essa è veramente speranza anche per me. Da cristiani, non dovremmo mai domandarci solamente: come posso salvare me stesso? Dovremmo domandare anche: che cosa posso fare perché altri vengano salvati e sorga anche per altri la stella della speranza? Allora avrò fatto il massimo anche per la mia salvezza personale.*"

Questo è un bellissimo passaggio, che ci sprona all'evangelizzazione e ci immette nel mistero della Comunione dei Santi, per cui la questione fondamentale non è salvare noi stessi, ma salvarci insieme ai fratelli.

Quando Paolo è in prigione, il terremoto ne scuote le fondamenta e il carceriere estrae la spada per uccidersi, pensando che i prigionieri siano fuggiti. Paolo gli impedisce di farsi del male, assicurandolo che i prigionieri sono rimasti tutti in cella. Egli si getta ai piedi di Paolo e Sila e grida: "*Che cosa devo fare, per essere salvato?*" Risposero: "*Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia.*" (Atti 16, 25-31)

Noi siamo collegati: l'adoperarsi solo per noi, non risolve niente. Gesù ha creato una Comunità, la Chiesa, e il suo discorso è sempre comunitario. "*Padre Nostro*": è tutto al plurale. Non siamo delle isole: siamo collegati gli uni con gli altri. Da qui deriva la preghiera per l'albero genealogico che ci porta a voler salvare le anime, mandando questo bene anche a ritroso. Siamo invitati a non tenere solo per noi quello che ci dà gioia, pace, speranza, salvezza, ma a comunicarlo agli altri.

L'evangelizzazione non è facoltativa, è un dovere dell'esistenza: per salvarmi ho bisogno di salvare gli altri e Paolo in 2 Timoteo 4, 2 evidenzia la necessità di insistere "*in ogni occasione opportuna e inopportuna*"

### **La correzione fraterna**

In questo quadro si inserisce la **correzione fraterna**, un punto dolente della nostra vita e della vita delle comunità. Noi siamo un tempio vivo e la Chiesa non è questa costruzione, che ci accoglie: la Chiesa siamo noi che, come dice 1 Pietro 2, 5, siamo "**pietre vive**"

squadrate per la costruzione di questo tempio. Una pietra, che verrà usata per la costruzione, ha bisogno di essere squadrata, limata, sistemata, a seconda di come verrà impiegata.

Se vediamo che un fratello va verso la morte perché sbaglia e vive una condizione che non porta alla vita, è nostro dovere intervenire per il suo bene.

In Genesi 4,9, leggiamo: "*Il Signore disse a Caino: -Dove è Abele, tuo fratello?- Egli rispose: - Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello? -*"

Sì, siamo noi i custodi delle persone con le quali ci relazioniamo, non soltanto della nostra famiglia, ma della famiglia allargata, formata da tutte le persone, che incontriamo nella nostra vita.

La correzione fraterna può essere:

\* profetica

\* privata

\* pubblica.

**La correzione profetica** è quella operata dalla sentinella. In Ezechiele 33, 1-9 Dio dice al profeta Ezechiele di averlo costituito *come sentinella sugli spalti*: se avesse visto il pericolo, avrebbe dovuto avvertire. Se la gente non lo avesse ascoltato, sarebbe stata responsabile della sua rovina. Se Ezechiele non avesse avvisato del pericolo, Dio avrebbe chiesto conto a lui. Se sappiamo che alcune situazioni portano alla morte, dobbiamo dirlo: questo è il compito della sentinella

In Isaia 56, 10 si legge che i preti sono "*cani muti, incapaci di abbaiare.*" Il cane deve abbaiare, così come i preti devono "abbaiare". Tutti noi dobbiamo essere persone, che parlano: "*Date ragione della speranza, che è in voi*" (1 Pietro 3, 15). Molte volte, cerchiamo l'approvazione, in realtà, anche se gli altri non ci ascoltano, noi dobbiamo parlare.

Il seminatore sparge il seme: c'è il terreno buono, che frutta 30, 60, 100 per uno (Marco 4, 20), accanto a quello dove ci sono spine e sassi. Noi dobbiamo spargere il seme della Parola, indipendentemente dall'accoglienza dell'altro. Certamente un'assemblea che interagisce, gratifica, ma non ci si può basare sulla risposta degli altri: dobbiamo agire, non reagire!

**La correzione privata** è stata evidenziata nella seconda parte del Vangelo di questa sera. Quando mi accorgo che il fratello sbaglia, Gesù mi indica una modalità precisa di intervento che non provoca scandalo ai fratelli. Quando noi non avvisiamo la persona interessata del suo errore, andiamo verso il

peccato mortale, perché ci comportiamo in modo contrario al Vangelo. Nessuno si confessa mai di questo, ma penso che moltissimi di noi cadono in questo peccato

Gesù suggerisce questi passaggi per la correzione fraterna:

\* andare dal fratello e dirgli che, secondo me, quello che sta facendo non va bene;

\* se è un comportamento, che interessa la famiglia o la Comunità, mi reco da lui, la seconda volta, con altre due persone e cerco di convincerlo a cambiare comportamento;

\* la terza volta si invita l'intera Comunità a pregare per lui, il quale, se persiste nel suo modo di fare deve essere "considerato come un pagano e un pubblicano", ovvero deve essere amato ancora di più.

Il pagano e il pubblicano sono persone scomunicate, ufficialmente lontane da Dio, che Dio continua ad amare.

Dio ama i pagani e i pubblicani a senso unico, perché non è riamato da loro: noi dobbiamo arrivare a comportarci, come Dio.

All'inizio della celebrazione, Dio ci ha invitati a non escludere le persone dalla nostra vita, ma ad accoglierle, rimanendo città aperta, perché nell'altro c'è sempre una Presenza di Dio, che ci mette in discussione. Fino a quando il Signore non ci libera da una determinata persona, significa che ci invita ad andare oltre il nostro limite e le nostre debolezze. Ogni giorno dobbiamo cercare di superarci, per amarla: siamo chiamati ad attraversare le situazioni e non fuggirle, perché, anche se cambiamo città, le ritroviamo.

### **Quis, quid, quomodo, quam, quibus mediis**

Nella Filosofia Scolastica troviamo queste espressioni relative alla correzione fraterna:

**Quis = Chi** deve parlare? Chi ha una responsabilità all'interno della Comunità o della famiglia o chi si accorge del fatto.

**Quid = Che cosa** bisogna correggere? Non i difetti, ma il fatto. "De minimum non curat praetor" "Il pretore non si occupa delle piccole cose." Non possiamo togliere tutte le pagliuzze, dobbiamo intervenire se c'è un fatto grave.

**Quomodo = In che maniera?** È scritto in modo molto chiaro in Galati 6, 1-2: "Fratelli, qualora uno venga sorpreso in qualche colpa, voi, che avete lo Spirito, correggetelo con dolcezza. E vigila su te stesso, per non cadere in tentazione. Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo."

Quando le persone vengono a parlarmi dell'uno o dell'altro, mosse da gelosia o invidia, mettendone in luce i vari difetti, suggerisco di andare a fare correzione fraterna, come dice la Bibbia: "Portando i pesi gli uni degli altri." Il primo passo è quello di pregare, portando la persona davanti a Gesù, ogni giorno. Se ci accorgiamo che un fratello sbaglia, cominciamo a caricarlo sulle spalle e a portarlo nel nostro cuore, poi lo correggeremo con dolcezza.

**Quam = Quando?** Non a caldo, perché c'è sempre una reazione, né a freddo, perché ormai il fatto è passato, ma al momento opportuno.

**Quibus mediis = Con quali mezzi?** La correzione deve sempre dare una soluzione. Si corregge con la parola, il silenzio implica complicità.

### **La lingua**

Nella prima lettura si dice che la lingua è un timone, che guida le navi. Solo un cuore misericordioso e innamorato di Dio può parlare del fratello, beneducendo.

Siracide 28, 13-16: "La lingua può distruggere e può edificare. Pesa le tue parole con la bilancia, perché una lingua maldicente ti fa perdere la pace e la serenità del cuore." Siracide 23, 1: "Signore, non abbandonarmi all'arbitrio delle mie labbra."

Efesini 4, 29: "Nessuna parola cattiva (alla lettera "di morte") esca più dalla vostra bocca, ma piuttosto parole buone, che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. Non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio."

Salmo 85 (84), 11: "Misericordia e verità si incontreranno"

Nel nostro parlare dovremmo essere capaci di dire la verità in maniera misericordiosa. Matteo 12, 34; Luca 6, 45: "La bocca parla della sovrabbondanza del cuore".

C'è necessità di purificare e guarire il nostro cuore nel quale, come dice Isaia al capitolo 34, abitano dodici bestie: il pellicano, il riccio, il gufo, il corvo, gli sciacalli gli struzzi, i gatti selvatici, le iene, i satiri (capri selvatici), le civette, il serpente saettone e gli sparvieri. Questi animali corrispondono ai dodici vizi dei quali Gesù parla al cap. 7 del Vangelo di Marco. Il primo di questi è la prostituzione: non si tratta di vendere il proprio corpo, ma di venderci per un favore, di essere accondiscendenti: anche questo è prostituzione. *Rubare* significa *togliere il bene* agli altri, *uccidere* vuol dire *togliere la vita* e si può farlo anche a parole. *Adulterio* vuol dire mischiare Gesù ad altre divinità. Ciascuno di noi, prima è sposato con Dio, poi con il coniuge: *adulterio spirituale* significa *fidarsi di altro* che non è Dio.

Seguono la malvagità, l'inganno, l'impudicizia, l'invidia, la calunnia, la superbia e la stoltezza, stupidità. L'uomo stupido è colui che costruisce la sua vita sulla sabbia, diversamente dal il saggio che la fonda sulla Parola.

a correzione dipende dal pensare: è un invito a pensare in maniera diversa. In auto abbiamo chiesto una Parola e il Signore ci ha detto: "Convertitevi!", ovvero *cambiate mentalità*. Si cambia mentalità, cambiando il nostro modo di pensare.

Questa mattina, prendendo appunti per l'Omelia, mi è capitato di leggere un Canto orientale di 2.500 anni fa: ve lo propongo a conclusione:

*Siamo ciò che pensiamo. Tutto ciò che siamo sorge con i nostri pensieri. Con i nostri pensieri formiamo il mondo. Parla e agisci con una mente impura e sarai seguito dai guai, così come la ruota segue il bue, che tira il carro. Siamo ciò che pensiamo. Tutto ciò che*

*siamo sorge con i nostri pensieri. Con i nostri pensieri formiamo il mondo. Parla e agisci con mente pura e la felicità ti seguirà come un'ombra inamovibile.*

*"Guarda come mi sfrutta, come mi maltratta, come mi malmena, come mi deruba": vivi con questi pensieri e vivrai nell'odio.*

*"Guarda come mi sfrutta, come mi maltratta, come mi malmena, come mi deruba": abbandona questi pensieri e vivrai nell'Amore.*

*In questo mondo l'odio non ha mai scacciato l'odio.*

*Questa è una legge antica e inesauribile. Anche tu sei*

*di passaggio. Sapendolo, come puoi metterti a discutere? Facilmente il vento sradica un alberello. Cerca la felicità nei sensi, indugia nel cibo e nel sonno e anche tu verrai sradicato.*

*Il vento non può divellere una montagna. La tentazione non può toccare l'uomo risvegliato, forte, che è padrone di se stesso.*

*Se i pensieri di un uomo sono scuri, come potrà indossare la veste bianca, la veste Battesimale?*

*Sii padrone di te stesso e indosserai con forza la veste bianca, la veste Battesimale.*

*P. Giuseppe Galliano m.c.*

## **SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO**

È iniziato il 19 gennaio il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo: è questo un periodo di cinquanta giorni, che ricorda quello che separa la Pasqua dalla Pentecoste, in un clima di preghiera più intensa e di ascolto dello Spirito Santo. È un momento in cui tanti fratelli e sorelle, invitati da Gesù, hanno la possibilità di sperimentare un'esperienza concreta di conoscenza profonda del Suo Amore, attivo nella vita di ogni persona. Non è un vero e proprio corso: il fine non è quello di insegnare qualcosa su Gesù, ma di proporre un'esperienza in cui, attraverso la preghiera di lode, le catechesi e le mistagogie, i partecipanti hanno la possibilità di "vivere" che davvero lo Spirito Santo opera in ognuno e attraverso ciascuno, mediante l'attivazione dei carismi, doni di grazia che a tutti sono stati dati per il bene comune ma che, spesso, rimangono sepolti ed è necessario riscoprire.

Nel corso di questo periodo i partecipanti si incontreranno per sette sabati dalle 3 alle 6 del pomeriggio, presso il Santuario Beata vergine Assunta di Loreto, in Oleggio. Domenica 9 marzo, verrà celebrata la Festa dell'Effusione dello Spirito Santo, nel corso della quale, ogni partecipante riceverà una preghiera personalizzata con imposizione delle mani dai membri della Fraternità.

Anche se il corso è rivolto agli iscritti, la partecipazione come uditori è libera a tutti coloro che desiderano sintonizzarsi sulle frequenze dello Spirito per captarne le onde di Vita.

Di seguito sono riportate le date degli incontri rimanenti:

Sabato 2-9-16-23 Febbraio	Santuario Beata Vergine Assunta di Loreto
Sabato 1 Marzo	
Domenica 9 Marzo (Effusione)	Auditorium CaGiò - Messa conclusiva a Loreto
Domenica 6 Aprile (Festa finale)	(Informazioni in seguito...)

Caro fratello, cara sorella,

questo che stai leggendo è il foglio di informazione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*. È stampato all'unico scopo di evangelizzazione, per questo non costa nulla. Anzi, per diffonderlo maggiormente ti chiediamo, la prossima volta, di prenderne una copia in più e di portarla a qualche tuo conoscente o familiare. Se lo desideri puoi fare un abbonamento: per un anno ti sarà spedito a casa gratuitamente, anche in più copie. Se vuoi aiutarci a sostenere le spese postali puoi fare liberamente un'offerta sul ccp 84548627 intestato a Piantanida M.G. e Ferazza F.

Per informazioni chiedi al tavolino dei giornalini all'entrata della chiesa o a Vanna (0321-93601).

## *IL GRANIELLO DI SENAPA*

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Desidero testimoniare ciò che mi è accaduto nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio lo scorso giugno.

Era la prima volta che partecipavo ma, già da un po' di tempo, mi ero messa in cammino, accogliendo il Signore, che ora sento vicino e affettuoso, nella mia vita. Nel corso della celebrazione, non riuscendo a trovare posto a sedere, mi ero appoggiata sul gradino di un altare laterale. Una simile posizione, schiacciandomi parecchio la pancia, ha provocato un'emorragia. Inspiegabilmente, il sangue continuava a scendermi anche lungo le gambe: avevo però voluto rimanere in chiesa fino al termine della preghiera di guarigione. L'indomani ho avuto un'altra emorragia. A quel punto sono andata dalla ginecologa che, dopo varie visite e analisi approfondite, mi ha consigliato l'asportazione dell'apparato genitale. Terrore, paura, lacrime e infine... l'operazione. Quell'emorragia era l'inizio di un tumore, che era dentro di me, e che poteva essere scoperto più tardi, sicuramente con conseguenze più gravi. Grazie all'attenzione che ho dovuto avere, il tumore è rimasto circoscritto e poi è stato asportato. Non ho dovuto sottopormi a nessuna terapia, ho fatto vari controlli con risultati buoni. Dio è stato il mio dottore e per questo lo ringrazio! Signore."

*Paola Rogora*



Nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio nel febbraio del 2007 misi nel cesto un biglietto in cui chiedevo al Signore di intervenire in aiuto di una mia amica che aveva un cancro alle ossa.

Gesù ha ascoltato ogni preghiera e la mia amica è in via di guarigione.

Gesù è grandissimo e buono! Lode!

*(biglietto trovato nel cesto delle intenzioni)*

### **MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO**

*Se desideri chiedere preghiera per te, o per persone o situazioni che ti stanno particolarmente a cuore, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:*

#### **OLEGGIO**

Francesca 338-3139118  
Carlo 334-6522778  
Giusy 333-6367445  
Vanna 0321-93601  
Angela 0321-998318  
Antonietta 0321-998010  
Gemma 340-5336572  
Giovanna 0321-985028  
Franco 349-8654100  
Elena 335-8307376  
Umberto 338-6534586  
Marisa 333-8714882  
Anna 348-4143829  
Blina 329-3076757

#### **COSSATO**

Ornella 339-8159384

#### **NOVARA**

Lilly 349-6033784  
Cristina 0321-74219  
Marisa 339-6439930  
Tonia 0161-310527  
Teresa 349-3980735  
Patrizia 0321-465401  
Angelo mercoledì sera, dopo  
l'incontro di preghiera

#### **BARENGO**

Fabrizio 339-4417829

#### **MARANO TICINO**

Maria Carla 0321-97514

#### **TURBIGO**

Patrizia 0331-883141

#### **GALLARATE**

Rosalba 328-2234787

#### **SARONNO**

Antonio 338-1704718  
Rita 347-4041066  
Antonia 339-7682845

#### **LEGNANO**

Mariangela 340-3075650  
Francesco 349-4459973

#### **BISUSCHIO**

Vincenzo 329-6152832

#### **SESTO CALENDE**

Orietta 347-3537277

## SEMINARIO per l'EFFUSIONE dello SPIRITO SANTO

II incontro - 26 gennaio 2008

### **"IL CARISMA DI GUARIGIONE"**

#### ***Gesù è sempre lo stesso***

Poco prima di venire qui ho aperto la Sacra Scrittura e mi sono imbattuto in questa Parola: *"Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre!"* Ebrei 13, 8

Quello che tu, Gesù, hai fatto duemila anni fa, lo vuoi fare oggi, se noi ti permettiamo di operare. Si rivela, in questo modo, il carisma di guarigione, che è per l'integrità della nostra umanità, non semplicemente per la nostra salute fisica: ci inganneremmo subito, se pensassimo che Gesù ci guarisce solo nel fisico.

Pensavo a uno dei primi miracoli raccontati dagli evangelisti, quello in cui a Gesù viene presentato un paralitico calato dal tetto, perché la folla presente non permetteva che entrasse dalla porta. Le prime parole, che Gesù dice, sono: *"Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati!"* Alcuni scribi presenti ragionavano così in cuor loro: *"Chi può rimettere i peccati, se non Dio solo?"*. Gesù risponde che il Padre gli aveva dato il potere di ristabilire ogni cosa nel suo ordine, pertanto dice al paralitico: *"Alzati, prendi il tuo lettuccio e vai!"*, per essere testimonianza dell'Amore del Padre.

Gesù, in tante occasioni, guariva non solo nel corpo, ma anche nell'anima: non dobbiamo pensare alla guarigione, come qualcosa di esclusivo per i nostri corpi, ma anche per le nostre anime che, per essere sana, deve essere in perfetta comunione con Lui.

Gesù non fa una confessione sacramentale canonica al paralitico: perdona i suoi peccati, senza volerli sapere. La radice del male è il peccato: a volte è personale, ma più profondamente, si tratta del peccato della nostra umanità, che continua a serpeggiare. **Gesù non vuole la malattia dei suoi figli!**

**"Gesù passava, sanando, beneficiando tutti coloro, che erano prigionieri del male"**. Tutti i malati venivano guariti da Gesù! Ancora oggi, Gesù passa a guarirci.

La guarigione è un carisma forte, potente, nella misura in cui noi lasciamo entrare con forza e potenza Gesù. La malattia è la debolezza del nostro corpo e Gesù, intervenendo con lo Spirito di forza, lo rinvigorisce perché è tempio dello Spirito.

Gesù ci guarisce attraverso le sue piaghe, che ci dona con il suo corpo, il suo Amore per sostenerci.

#### ***La fede della Cananea***

Solo in un caso sembra che Gesù non voglia concedere la guarigione: quando incontra la donna Cananea. Gesù le risponde: *"Io non sono stato mandato che alle pecore perdute di Israele."* Quella donna lo supplica con grande fede, Gesù ascolta la sua preghiera per la guarigione della figlia e la guarisce.

Se noi abbiamo fede, possiamo chiedere qualsiasi dono di guarigione che suscita la fede e fa comprendere agli altri che noi possiamo fidarci di

Gesù. Il mondo oggi non si fida più di Dio, l'uomo pone la sua fiducia in tutto quello che prescinde da Lui.

Per avere la guarigione, dobbiamo avere da Dio il perdono delle nostre colpe: Gesù ci ha già perdonati! Quando è venuto ha preso il peccato del mondo, se lo è caricato, lo ha confitto alla Croce, lo ha annientato con la morte e, con la sua resurrezione, ha vanificato l'effetto del male. Siamo stati già perdonati!

Pietro dice: *"Dalle sue piaghe siamo stati guariti."* Gesù ci ha guariti da sempre, prima che nascessimo. Gesù guarisce ancora, guarirà ancora.

Giovanni ci esorta a non trasmettere *una dottrina*, ma quello che noi stessi abbiamo ricevuto, sperimentato, toccato, ciò che i nostri occhi hanno visto, ciò che le nostre orecchie hanno udito. Non dobbiamo annunciare favole artificiosamente inventate, ma Gesù vivo, vero, risorto, presente qui, oggi. Amen!

#### ***Due testimonianze***

Vorrei raccontare due mie testimonianze. La prima mi ha ricordato che il granello di senapa ha la certezza che diventerà un grande albero: io non ho la certezza che, con le mie sole forze, non potrò fare grandi cose, ma che le potrò fare con la grazia del Signore.

Avevo organizzato nella mia comunità parrocchiale un weekend di Spiritualità con alcuni amici, per iniziare un anno all'insegna della misericordia di Dio. In quei giorni avevo chiesto al Signore di farmi grazia, di farmi capire che mi amava e che era Lui che guidava la comunità.

Quando chiediamo e non abbiamo crediti da vantare davanti al Signore, dobbiamo fare come i bambini, che per essere riconosciuti dicono: - Io sono figlio di ....-

Quando noi ci presentiamo davanti a Gesù, dobbiamo dire: - Io sono figlio di Dio.- Se siamo figli di Dio, possiamo. Che cosa è impossibile a un figlio di Dio?

Quando chiediamo a Gesù, dobbiamo farlo con insistenza, con forza, con perseveranza: *"Chiedete ed otterrete, cercate e troverete, bussate e risarà aperto."*

#### ***Matteo 7, 8 Luca 11, 10***

In questo incontro di preghiera era previsto un pranzo: Gesù, a tavola, ha fatto istituito dell'Eucaristia, ha fatto miracoli, ammaestrava, insegnava, scambiava esperienze.... Quando i discepoli tornavano, li invitava a rifocillarsi e poi chiedeva che cosa il Padre aveva fatto attraverso loro. Mentre, dopo il pranzo, stavamo facendo un momento di adorazione in una chiesetta fuori mano, una persona si è avvicinata e mi ha comunicato che mio papà stava male. L'ho invitata a dirgli che terminata la preghiera sarei andato da lui. Con insistenza mi ha ripetuto più volte che mio padre

stava male. Sono stato ancora cinque minuti in preghiera e ho avuto come un vuoto. Ho detto: - Gesù, io lavoro per te, tu lavora per me.-

Mi sono alzato e sono andato da mio padre, che era paralizzato, non poteva parlare, non mi riconosceva. Mi sono avvicinato e gli ho detto: - Papà, il Signore ti ha già guarito.- Ho preso l'olio per l'Unzione degli Infermi, gli ho dato l'Unzione e sono tornato a pregare. Non ero io: era la potenza di Dio, che mi sorreggeva, perché gli avevo affidato tutto.

Ho celebrato quindi la Messa nella chiesa Madre. Tutti mi chiedevano come potevo celebrare la Messa e io sentivo che qualsiasi cosa avessi fatto di diverso, avrei rovinato il progetto di Dio, perché è Lui a fare.

L'indomani sono andato all'ospedale e qualcuno mi ha detto che sono stato un figlio snaturato, ho risposto che ero un prete fiducioso.

Li ho avuto una grande sorpresa: mio padre era seduto e mi ha detto: - Sei arrivato! Ho sentito quello che mi hai detto!-

Il medico, con il quale ho parlato, mi ha riferito che non si spiegava come mio padre potesse camminare, ragionare, parlare, con quel danno cerebrale importante. Ho risposto che neppure io lo sapevo, ma lo sapeva il Signore.

È stata la prima volta che Gesù mi ha dato il privilegio di sperimentare per me, per la mia famiglia, il dono della guarigione.

Quando si chiede un carisma, questo serve per l'utilità comune e vuol dire: - Io sono presente, io sono tangibilmente presente.-

Quello era il momento favorevole, perché Dio manifestasse la sua potenza.

La seconda testimonianza mi riguarda personalmente. Il 31 gennaio 2005, ho avuto un attacco di angina e un'ischemia. Mi trovavo per strada in auto e c'erano situazioni atmosferiche avverse. Mi sono accostato al bordo della strada, perché sentivo che, pur respirando, non arrivava ossigeno: stavo morendo! Avevo le dita nere, le labbra violacee, macchie viola sul corpo. Ho detto: - Signore, nelle tue mani io consegno la mia vita.- La persona accanto a me non poteva rintracciare nessuno, perché c'erano stati guasti ai ripetitori. Ho suggerito di chiamare il 112 e, tramite questa chiamata, è stata allertata un'ambulanza.

Ho sentito fortissimo: *"Ti darò un cuore nuovo, metterò dentro di te uno spirito nuovo."* Prima che l'ambulanza arrivasse, io mi sentivo già molto bene, tanto che mi sono preoccupato e mi sono chiesto: -

Signore, quando arriva l'ambulanza, chi spiega agli operatori che cosa è successo?-

Il Signore mi ha voluto guarire, prima di dimostrare apertamente a tutti che quello era stato un segno di guarigione evidente. Questo bastava per me, per le persone, che c'erano accanto e anche per i medici, perché, quando sono arrivato in ospedale, hanno constatato lo sbalzo degli enzimi.

Dalle analisi si è visto che c'era stato un episodio ischemico forte e che, nello spazio di due ore, gli enzimi erano scomparsi. I medici pensavano che ci fosse stato un errore nelle apparecchiature nell'esaminare il campione ematico, ma il Signore e io sapevamo!

### *Alcune domande*

Guarigione da chi o da che cosa?

Da quel male che c'è dentro di noi, al quale noi permettiamo di radicarsi.

Chi mi può guarire se non Gesù?

Tante volte, appoggiarsi con immensa fiducia alla medicina, può dire per l'uomo rinnegare Dio. Noi, come Cristiani, dobbiamo avere un equilibrio forte e non dobbiamo impedire a Dio di agire, ma, nello stesso tempo, dobbiamo aiutarci con quei mezzi, che il Signore ha dato all'intelligenza umana.

Se ho il mal di schiena, assumerò un farmaco, perché il dolore passi; non scomoderò il Signore, che, però, può intervenire.

Io ho avuto mal di schiena dal giorno dell'Ordinazione e, durante l'Eucaristia celebrata ultimamente a Roma, il Signore mi ha guarito e ora faccio testimonianza.

Perché Gesù non dovrebbe guarire? In vista di che cosa guarisce?

La suocera di Pietro è stata guarita da Gesù, perché si mettesse a servire. Il Signore suscita la guarigione per la testimonianza nella fede e perché la persona guarita si metta al Suo servizio.

Quando Dio guarisce? Quali sono i tempi di Dio? Perché Dio attende così tanto?

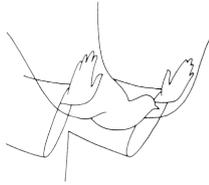
Ricordiamoci che noi non abbiamo crediti davanti a Dio.

Quando Dio interviene? Interviene quando glielo permettiamo noi e quando i tempi sono maturi. Se la guarigione non dovesse avvenire, non avviene per come la chiediamo noi. Dio è sempre disponibile. Il tesoro della salute, della grazia, della salvezza integrale è in Gesù. Se io dicessi: - Chi vuole venga a bere a questa sorgente di grazia.- , Se uno rimane seduto al suo posto non può attingere.

Andiamo ed attingiamo al Signore. Gesù ci ama!

*don Francesco Broccio*

**D D D D**



# Testimonianze

*Gesù disse al centurione: "Và, e sia fatto secondo la tua fede". In quell'istante il servo guarì.  
(Mt. 8, 13)*

Desidero lodare e benedire il Signore per quanto ha operato per mia sorella Betty. Circa un mese fa, sottoponendosi a un'ecografia di controllo, il medico le riscontrò una ciste sospetta all'ovaio destro: non lo disse apertamente, ma sospettava che si potesse trattare di qualcosa di serio, data la sua conformazione particolare. Durante il secondo incontro di seminario per l'Effusione dello Spirito Santo nella chiesa di Loreto, mentre Gesù Eucarestia era esposto sull'altare, pregavo per mia sorella chiedendo che questa ciste scomparisse senza complicazioni. Mentre mi rivolgevo al Signore, una sorella della comunità, ignara di questa situazione, mi ha passato un biglietto in cui diceva di sentire fortemente la guarigione di donna da una ciste ovarica. Ci ho messo solo un istante a comprendere che la parola era una risposta immediata di Gesù alla preghiera che stavo facendo...In quel momento nel mio cuore è scesa la certezza che la ciste sarebbe scomparsa senza problemi. Non solo, la sera stessa ho sentito forte l'invito di Gesù di invitare Betty all'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, che si sarebbe svolta a Oleggio il giorno seguente: erano anni che non partecipava! Con mia gioia ha accettato l'invito traendone grande beneficio spirituale e fisico. La scorsa settimana, il medico, con sua sorpresa, ha rilevato che della ciste non c'è più alcuna traccia! Lode, lode, lode a Gesù per quanto ci ama e per la tempestiva risposta che dà alle nostre preghiere!

*Francesca*



Voglio lodare e benedire il Signore perché ogni volta che ci affidiamo a Lui risponde. Dopo la morte di mia suocera, avvenuta cinque anni fa, i rapporti con mio suocero di sono gradatamente deteriorati fino alla rottura totale. Non era possibile avere alcun tipo di relazione con lui e ogni tentativo di avvicinamento aveva come risposta insulti e male parole. Io rispondevo alle maledizioni con parole di benedizione. Non ho mai perso la fiducia e continuavo a pregare affinché Gesù intervenisse per sanare questa situazione che ci provocava dolore e toglieva serenità. Lo scorso 16 dicembre, durante il tragitto in auto per venire ad Oleggio e partecipare all'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, ho sentito forte l'invito del Signore a provare ancora a riallacciare i rapporti con mio suocero. La sera, al rientro a casa, gli ho telefonato invitandolo a pranzo per la domenica successiva. Sorprendentemente mi ha risposto in modo gentile e, da quel momento, i nostri rapporti sono tornati normali. Lodo e benedico il Signore perché ha avuto misericordia di noi, ha toccato il cuore di mio suocero e ci ha fatto riscoprire il calore di essere famiglia unita. Grazie Gesù!

*Piera*

*Fratello, sorella,  
forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te.  
Il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto, insieme a tutti gli altri, verrà letto, trascritto e distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. I gruppi di intercessione, sono una decina, pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera.  
Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.*

Da tre anni frequento le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si svolgono a Oleggio. Lo scorso 25 novembre vi ho partecipato pur accusando un forte dolore all'anca. Una parola di conoscenza annunciava la guarigione di una donna all'anca destra. Dopo la celebrazione non ho più avvertito alcun male. Prima facevo fatica a camminare, ora non più!  
Grazie! Lode a Gesù!

*Olivia*



Lodo il Signore Gesù per quanto ha operato in me. Durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio lo scorso 25 novembre, una parola di conoscenza annunciava che una donna di 45 anni veniva guarita da problemi di stomaco che le causavano reflussi fastidiosi. Ho percepito subito quella parola come mia: da tempo infatti convivevo con questo problema. Nei giorni immediatamente seguenti, però, in fenomeno, invece di scomparire aumentava...Dopo una settimana, improvvisamente, il mio disturbo è completamente scomparso.  
Grazie, lode a te, Gesù!

*Franca*



A distanza di sei anni desidero dare la mia testimonianza. Nel settembre del 2001 ho partecipato a un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti a Oleggio. Ero molto scossa e piangevo per quello che mi stava succedendo. All'inizio della celebrazione una parola di conoscenza annunciava che una donna presente in assemblea, che si stava disperando a causa di una separazione, avrebbe avuto giorni migliori e le cose si sarebbero risolte.  
Ho sentito per me quella parola, che mi ha dato la forza di andare avanti. Ho ottenuto l'annullamento del mio matrimonio e ora sto decisamente meglio!  
Ringrazio il Signore e tutte le persone che mi sono state vicine con la preghiera.  
Lode, alleluia!

*Annamaria*



Mi chiamo Ausilia e desidero rendere gloria al Signore perché a Lui nulla è impossibile. Mia figlia, che ha 37 anni, da tanto tempo cercava lavoro: ha bussato a tante porte, non si lasciava scappare nessuna occasione che le proponevano, ma era sempre inutile.  
Ho cominciato a pregare assiduamente per lei e durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio lo scorso dicembre, ho scritto questa intenzione su uno dei bigliettini che mi sono stati consegnati all'ingresso. Sono tornata a casa fiduciosa, anche per le parole rassicuranti che mi ha detto una sorella.  
L'intervento di Gesù non si è fatto attendere: mia figlia è stata assunta a tempo indeterminato e ora anche lei ha capito che è stato un dono di Gesù!  
Lode, lode, lode!

*Ausilia*

Vuoi venire con noi...

Sì? Bene, allora non devi fare altro che iscriverti alla "Settimana di Spiritualità" organizzata dalla *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù* dal 24 al 30 Agosto 2008 a La Thuile (AO): c'è ancora posto!

Puoi avere le notizie principali e la scheda di iscrizione presso il responsabile del tuo gruppo.

# ~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

*EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI*

<b>OLEGGIO</b> PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti	<b>NOVARA</b> CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98
<b>Domenica 24 Febbraio 2008</b>	<b>Venerdì 7 Marzo 2008</b>
<b>Domenica 30 Marzo 2008</b> <i>(giornata della Misericordia)</i>	<b>Venerdì 4 Aprile 2008</b>
<b>Domenica 13 Aprile 2008</b>	
<b>Domenica 11 Maggio 2008</b> <i>(Pentecoste)</i>	<b>Venerdì 23 Maggio 2008</b>
<b>Domenica 8 Giugno 2008</b>	<b>Venerdì 20 Giugno 2008</b>
<i>Ore 13.45 recita del S. Rosario Ore 14.15 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>

*Per le celebrazioni nella chiesa di Oleggio è necessario allestire alcune centinaia di sedie supplementari, per consentire al personale di servizio di svolgere un buon lavoro la chiesa sarà chiusa fino alle 13,15.*

m m m m m

Lunedì 3 Marzo, ore 20.30

## **EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da  
padre Giuseppe Galliano msc

presso il santuario di Nostra  
Signora del Sacro Cuore di Gesù

Piazza Navona – Corso  
Rinascimento (Roma)



## **IL TELEFONO, LA TUA ...**

Se senti la necessità di parlare con qualcuno,  
tutti i giorni, dalle 21 alle 23, al numero:

**339-3929439** (tranne il martedì sera)

troverai una voce amica a tua  
disposizione, per ascoltarti e per pregare  
con te

*Vuoi ricevere i nostri avvisi per e-mail?  
Hai bisogno di informazioni? Scrivici!*

[Info@nostrasignoradelsacrocuore.it](mailto:Info@nostrasignoradelsacrocuore.it)

m m m m m